



**Politecnico  
di Torino**

**COMUNICATO STAMPA**

## **IL POLITECNICO DI TORINO PROPULSORE DI SVILUPPO SOCIALE E TERRITORIALE**

**Domani l'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2022/2023 del Politecnico di Torino.  
Ospite il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini.**

**Torino, 16 gennaio 2023**

*“Oggi il paradigma della cosiddetta “via bassa” allo sviluppo, che per anni ha caratterizzato la crescita economica del nostro Paese, è stato messo in crisi dalla globalizzazione e da uno sviluppo tecnologico incessante e non lineare. Perché le imprese italiane possano rimanere agganciate al motore dello sviluppo, occorre che l'Italia entri appieno nell'economia della conoscenza, valorizzando i motori di sviluppo locali, le migliori forze accademiche, imprenditoriali e sociali e mettendoli in rete, sul modello delle “comunità di conoscenza e innovazione”, ispirate alle Knowledge and Innovation Communities promosse dalla Unione Europea: luoghi fisici per promuovere a livello locale la collaborazione tra la tripla elica Università-Industria-Stato e i corpi intermedi tipici di ciascun territorio”. Sarà questo modello di sviluppo, che vede le università come vero e proprio propulsore territoriale, che il Rettore **Guido Saracco** presenterà nella sua relazione inaugurale che aprirà domani la **cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2022/2023 del Politecnico di Torino** di fronte al **Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini**.*

Un'Inaugurazione che, dopo gli anni dell'emergenza sanitaria e della crisi economica, intende rilanciare il ruolo delle università come motore del cambiamento prima di tutto sociale. Il Rettore parte dalle **trasformazioni della città di Torino indotte dalla necessità di ampliamento dell'Ateneo**, definendole *“un'onda espansiva incessante”*. Esempio il caso delle **Officine Grandi Riparazioni**: *“Il Politecnico di Torino ha dapprima raddoppiato le proprie dimensioni occupando gran parte dell'area con spazi per dipartimenti, aule, imprese e start-up, con la sede del suo incubatore I3P . Più di recente la Fondazione CRT ha ridato vita a ulteriori stabili delle ex OGR che oggi ospitano eventi, mostre e le OGR*

Tech, dove aziende hi-tech fanno la fila per insediarsi, a fianco di numerosi acceleratori di impresa". E ancora: "In via Pier Carlo Boggio sono nate le **Aule R**, le più moderne del Politecnico, e lì vicino il **Teaching and Language Laboratory**, dove si formano i nostri formatori alle tecniche pedagogiche più avanzate; tra pochi mesi le auto spariranno dall'area grazie a un **parcheggio multipiano** dotato di colonnine per auto elettriche e sulla piazza soprastante si affacceranno **un nuovo edificio per l'espansione dei dipartimenti dell'Ala Sud** e il **Learning Centre**, tempio della didattica innovativa intitolato a Giovanni Cottino, un nostro illustre ex allievo ingegnere recentemente scomparso. Sempre restando in zona, dal 2023 di fronte all'Energy Centre nascerà la **Digital Revolution House**, casa dei nostri team studenteschi, della Scuola Master e di laboratori per la transizione digitale".

Il piano edilizio che è stato recentemente varato dal Consiglio di Amministrazione, alimentato da risorse proprie, ministeriali, regionali, del comparto camerale, da donazioni e anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stimabile in prospettiva in **circa 500 milioni di euro di investimenti** e si completa, oltre ai già citati progetti nell'area della Cittadella politecnica, con le riqualificazioni di **Palazzo Nervi di Torino Esposizioni**, la nascita di una **Cittadella dell'Inclusione Sociale nell'ex Manifattura Tabacchi** (progetto realizzato insieme a Demanio, Ente per il Diritto allo Studio, Università di Torino, Enti territoriali e Archivi di Stato) e delle **piattaforme tematiche di sviluppo** che il Politecnico sta promuovendo, in collaborazione con l'Università di Torino, gli enti territoriali, le associazioni imprenditoriali, gli ordini professionali, le fondazioni di origine bancaria e altri attori territoriali: a Mirafiori la **Città della manifattura avanzata e della mobilità sostenibile** (ulteriori 16.000 m<sup>2</sup> rispetto ai 5400 m<sup>2</sup> già disponibili); la **Città dell'Aerospazio in Corso Marche**, dove Leonardo SpA ha recentemente conferito uno stabile in affidamento cinquantennale al Politecnico in cui nasceranno 12.000 m<sup>2</sup> di laboratori di ricerca; la **Città della Transizione Ecologica** all'**Environment Park** di Via Livorno, dove il Politecnico rafforzerà la sua presenza. L'Ateneo, poi, supporterà analoghe piattaforme dell'Università di Torino: il **Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione** e la **Città della Scienza** di Grugliasco.

"Un ateneo di impatto deve concretizzare le strategie in luoghi dove le persone possano proficuamente collaborare per perseguire gli obiettivi strategici", specifica il **Direttore Generale Vincenzo Tedesco**, che domani presenterà nel dettaglio il piano edilizio: "Proponiamo una ridefinizione continua dell'università e dei suoi spazi in funzione dei

cambiamenti sociali ma anche dei metodi e degli strumenti per la ricerca, la didattica e delle attività strumentali e di gestione a supporto delle stesse, progettando interventi di espansione e trasformazione degli edifici e delle sedi del Politecnico anche oltre il perimetro tradizionale del campus, inglobando edifici o perfino interi pezzi di città, traducendosi in processi di rigenerazione urbana ad una scala più ampia e candidandosi a vero e proprio campus urbano”.

Non ci sono però solo gli investimenti edilizi al centro dell'attività del Politecnico: “Grazie alla tenacia dei nostri professori e ricercatori e al successo registrato nei bandi PNRR porteremo i nostri **proventi esterni per la ricerca a quasi 100 milioni di euro all'anno**, record storico, **a cui si sommano gli 80 milioni di euro per investimenti in Infrastrutture di Innovazione PNRR** che, integrati di altrettanti fondi di origine industriale, ci consentiranno di arricchire i nostri laboratori della sede centrale di ingegneria, dell'Energy Centre e della Città dell'Aerospazio, nonché di rellizzare un pista per test su strada di veicoli elettrici, connessi o a guida autonoma a Trino Vercellese”, continua il Rettore.

Numerose le novità proposte per quanto riguarda **la didattica e l'offerta proposta agli studenti**. “Oggi servono competenze nuove”, spiega Saracco: “Dato il continuo evolversi del mondo del lavoro dovremo presto metterci nell'ottica di formare gli studenti a inventarsi il proprio lavoro. Occorre quindi esaltarne la creatività”. E il Politecnico propone un vero e proprio cambiamento di paradigma in una parte significativa del percorso didattico di tutti gli studenti, con il potenziamento delle attività legate all'interdisciplinarietà e all'introduzione di insegnamenti di *humanities* (filosofia, diritto, economia, sociologia, ecc.) nei percorsi tecnici, grazie anche alla nascita del *Centro Studi Theseus su tecnologia, società e umanità*. Il Rettore propone poi in occasione di questa Inaugurazione un'iniziativa del tutto innovativa: la **Honor Program School**, che nasce per dare modo a chi ha particolare talento o intraprendenza di poterla esprimere appieno durante i suoi anni al Politecnico, anche sperimentando nuovi protocolli formativi. La *Honour Program School* metterà in rete iniziative già consolidate e altre che nasceranno: i **team studenteschi**; il percorso **Intraprendenti** che permette a un gruppo selezionato di studenti delle lauree triennali di potenziare approcci di natura progettuale e addirittura di essere integrati **in alcuni gruppi di ricerca**; il percorso **Grandi Sfide**, dove migliaia di studenti di ingegneria al secondo anno delle triennali affrontano in gruppi interdisciplinari una sfida globale (Clima, Digitale, Energia, Mobilità, Salute, Tecnologie e

Umanità) per elaborare soluzioni assistiti da un tecnologo e un umanista; le **Challenge per l'Innovazione**, dove gruppi interdisciplinari di studenti magistrali, elaborano soluzioni a sfide di innovazione di prodotto o processo industriale assistiti da un *tutor* aziendale; l'**Alta Scuola Politecnica**, frequentata da studenti magistrali dei Politecnici di Milano e Torino, dove si preparano gli studenti a affrontare le sfide dell'imprenditorialità e ad affrontare *challenge* in gruppo.

Nella relazione che il Rettore Saracco tratterà domani, quindi, si delinea il profilo di **un Ateneo in espansione**: gli studenti toccheranno entro il 2023 le 39.000 unità con un numero di dottorandi raddoppiato dal 2017 a oggi, e il Politecnico, sempre negli ultimi cinque anni, ha visto passare da 950 a 1290 i propri ricercatori e professori e da 878 a 1068 i propri tecnici, amministrativi e bibliotecari.

*“Se guardiamo al futuro, abbiamo tutto quello che serve, voglia di riscatto e ambizione inclusa, per contribuire a contrastare quella cantilena di “declino inevitabile” che spesso si ascolta in Italia a esul nostro territorio. Sono convinto che i propulsori territoriali raccordati in rete e guidati da una strategia nazionale siano la via da percorrere perché l'Italia torni a essere una democrazia forte, una guida economica e valoriale importante nel quadro europeo e internazionale”*, conclude il Rettore Saracco, che domani presenterà queste istanze al Ministro **Anna Maria Bernini**.

Un quadro che sarà ulteriormente approfondito nella *Lectio Magistralis* del professor **Marino Regini dell'Università degli Studi di Milano** *“Quale università dopo il PNRR?”*.

Porteranno il saluto di studenti e dottorandi e dottorande i rappresentanti delle due categorie, **Alessia Quacquarelli** e **Raffaele Cucuzza**.